



COPIA

**PROVINCIA DI SONDRIO**  
**SETTORE AGRICOLTURA, CAVE, FORMAZIONE E LAVORO**  
**SERVIZIO CAVE**

Sondrio, 19 luglio 2010

Raccomandata A/R  
(alla ditta e alla Soprintendenza)

Provincia di Sondrio  
Protocollo Generale  
n. 0028754 del 22/07/2010  
Classificazione: 09.09 2010/1



Alla ditta  
Valchiavenna Scavi e Inerti  
Di Sciuchetti Michele & C. s.n.c.  
Via Nazionale, 7  
23029 VILLA DI CHIAVENNA

Alla Soprintendenza ai Beni  
Architettonici e Ambientali  
Piazza Duomo, 14  
20122 MILANO

Alla Regione Lombardia  
D.G. Territorio e Urbanistica  
U.O. Tutela e Valorizzazione del  
Territorio  
Struttura Paesaggio  
Via Sasseti, 32/2  
20124 MILANO

Al Comune di Samolaco  
Via Provinciale Trivulzia, 12  
23027 SAMOLACO

Alla Comunità Montana  
della Valchiavenna  
Via della Marmirola, 3  
23022 CHIAVENNA

All'ALBO PRETORIO  
della Provincia di Sondrio  
SEDE

**Autorizzazione PAESAGGISTICA ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004**

**Richiedente:** ditta **Valchiavenna Scavi e Inerti di Sciuchetti Michele & C. s.n.c.** con sede legale a Villa di Chiavenna (SO), in via Nazionale n. 7.  
Legale rappresentante signor Vittorio Sciuchetti, nato a Villa di Chiavenna (SO) il 19 gennaio 1962.

**Opere:** Attività estrattiva mineraria di cava di sabbia e ghiaia, in **località Sortaccia** in **comune di Samolaco (SO)**, all'interno dell'ambito territoriale estrattivo B7.ATEg51 individuato con il piano cave provinciale – settore inerti.  
Mappali n. 101 (parte) e 102 (parte) del foglio 44 del comune censuario di Samolaco.

**Vincoli:** articolo 142, comma 1, lettera c (fiume Adda) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.



## IL DIRIGENTE

**VISTO** il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137”;

**VISTA** la legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 “Legge per il governo del territorio”;

**VISTA** la deliberazione di giunta regionale 15 marzo 2006, n. 8/2121 “Criteri e procedure per l’esercizio delle funzioni amministrative in materia di tutela dei beni paesaggistici in attuazione della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12”;

**VISTA** l’istanza per il rilascio dell’autorizzazione paesaggistica presentata in data 23 dicembre 2009, prot. n. 43872, dalla ditta Valchiavenna Scavi e Inerti di Sciuchetti Michele & C. s.n.c., legale rappresentante signor Vittorio Sciuchetti, nato a Villa di Chiavenna (SO) il 19 gennaio 1962, per attività estrattiva mineraria di cava di sabbia e ghiaia, in località Sortaccia, nel comune di Samolaco (SO), sui mappali n. 101 (parte) e 102 (parte) del foglio 44 del comune censuario di Samolaco;

**VISTI** i seguenti elaborati di progetto, allegati all’istanza di cui sopra:

All. A	Relazione tecnica	Dicembre 2009
All. B	Relazione geologica	Dicembre 2009
All. C	Relazione paesaggistica	Dicembre 2009
All. C1	Inserimento ambientale	Aprile 2010
All. D	Relazione tecnica integrativa	Aprile 2010
All. 1	Planimetria di rilievo (1:500)	Dicembre 2009
All. 2.1	Sezioni di rilievo (1:500)	Dicembre 2009
All. 2.2	Sezioni di rilievo (1:500)	Dicembre 2009
All. 3	Planimetria mappale con limite ATE (1:2000)	Dicembre 2009
All. 4	Planimetria rilievo con capisaldi di riferimento e sovrapposizione planimetria mappale (1:500)	Dicembre 2009
All. 5	Planimetria di sviluppo della coltivazione (1:500)	Dicembre 2009
All. 6.1	Sezioni di progetto (1:500)	Dicembre 2009
All. 6.2	Sezioni di progetto (1:500)	Dicembre 2009
All. 6.3	Sezioni tipo, particolari di progetto e fasi scavo (1:500)	Dicembre 2009
All. 7	Planimetria di sviluppo della coltivazione con sovrapposizione mappali e limite ATE (1:500)	Dicembre 2009
All. 8	Planimetria di sviluppo del recupero ambientale (1:500)	Dicembre 2009
All. 9.1	Sezioni di recupero (1:500)	Dicembre 2009
All. 9.2	Sezioni di recupero (1:500)	Dicembre 2009

**VERIFICATO** che l’area oggetto dell’intervento richiesto è soggetta a vincolo paesaggistico ai sensi dell’articolo 142, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;

**CONSIDERATO** che le opere in progetto rientrano tra quelle indicate dall’articolo 80, comma 3, lettera a), della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 la cui competenza in materia di rilascio di autorizzazione paesaggistica spetta alla Provincia;

**VISTA** la deliberazione del consiglio provinciale n. 58 del 26 novembre 2008, con la quale è stata istituita la commissione provinciale per il paesaggio, ai sensi dell’articolo 81 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12;

**ACQUISITO** il parere favorevole, con prescrizioni, della commissione provinciale per il paesaggio nella seduta del 11 maggio 2010;

**ATTESO** che in data 12 maggio 2010 il servizio “Cave” ha richiesto alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e il Paesaggio della Lombardia l’espressione del parere di cui all’articolo 146, comma 5 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, secondo le modalità del comma 7 del medesimo articolo di legge;

**CONSIDERATO** che:

- nel termine di 45 giorni dalla ricezione degli atti, come previsto dall’articolo 146, comma 8 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 il Soprintendente non ha reso il parere di cui all’articolo 146, comma 5 del medesimo decreto;

pagina 2 di 3





- l'articolo 146, comma 9 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, stabilisce che, in ogni caso, decorsi 60 giorni dalla ricezione degli atti da parte del Soprintendente, l'amministrazione competente provvede sulla domanda di autorizzazione;

## AUTORIZZA

ai sensi dell'articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, la ditta **Valchiavenna Scavi e Inerti di Sciuchetti Michele & C. s.n.c.** con sede legale a Villa di Chiavenna (SO), in via Nazionale n. 7, legale rappresentante signor Vittorio Sciuchetti, nato a Villa di Chiavenna (SO) il 19 gennaio 1962, ad eseguire le opere inerenti l'attività estrattiva mineraria di cava di sabbia e ghiaia, in località Sortaccia, nel comune di Samolaco (SO), sui mappali n. 101 (parte) e 102 (parte) del foglio 44 del comune censuario di Samolaco, all'interno dell'ambito territoriale estrattivo B7.ATEg51 individuato con il piano cave provinciale - settore inerti.

Nell'esecuzione dei lavori la ditta dovrà attenersi alle seguenti disposizioni:

- gli scavi dovranno essere attuati per porzioni che, almeno per la parte sottofalda, dovranno essere ritombate nella stessa giornata lavorativa;
- le operazioni di recupero ambientale dell'area di cava dovranno essere contestuali a quelle di scavo;
- ove possibile, si raccomanda di stoccare la terra da coltivo e lo sterile in mucchi separati, per il loro reimpiego nelle fasi di recupero ambientale;
- il terreno vegetale dovrà essere accantonato in aree il più possibile protette, ben conservato, non dilavato, non soffocato, non disperso né costipato;
- il materiale di riempimento dovrà essere steso in strati orizzontali di 50-60 cm, avendo cura di miscelare i terreni più fini, limosi e argillosi, con quelli più grossolani e di compattare ogni orizzonte;
- dovrà essere riportato il terreno vegetale, preventivamente accantonato durante le fasi di scavo, garantendo così le caratteristiche autoctone del suolo;
- i cumuli di materiale cavato non dovranno in alcun modo interessare, anche a causa di dilavamento, i canali prossimi all'area di intervento;
- il materiale di riempimento proveniente dall'esterno dovrà essere immediatamente sistemato, intendendosi sconsigliata la formazione temporanea di cumuli.

**La presente autorizzazione ha validità di 5 anni, decorsi trenta giorni dalla data di rilascio della stessa, ovvero dal 19 agosto 2010.**

Copia dell'autorizzazione, conformemente a quanto previsto all'articolo 146, comma 11 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 è trasmessa alla Soprintendenza, alla Regione Lombardia - D.G. Territorio e Urbanistica, al Comune di Samolaco, alla Comunità Montana della Valchiavenna.  
Copia del provvedimento autorizzativo è altresì affisso all'Albo pretorio provinciale per 15 giorni consecutivi.

Il presente provvedimento concerne unicamente il controllo previsto dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e non costituisce presupposto di legittimità del progetto sotto qualsiasi altro aspetto.

Contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale avanti il TAR della Lombardia secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971 n. 1034 ovvero è ammesso il ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto presidente della repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 giorni e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione (o altra forma di comunicazione che attesti comunque il ricevimento dell'atto) del presente provvedimento.

Si applicano altresì le disposizioni contenute nell'articolo 146, comma 11, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.

IL DIRIGENTE  
Dott. Daniele Moroni  
  




**PROVINCIA DI SONDRIO**  
**SETTORE AGRICOLTURA, CAVE, FORMAZIONE E LAVORO**  
**SERVIZIO CAVE**

Commissione del 11 maggio 2010  
OdG n. 1      archivio n. 862

**OPERE:** Attività estrattiva mineraria di cava di sabbia e ghiaia, in località Sortaccia nel comune di Samolaco (SO), all'interno dell'ambito estrattivo B7.ATEg51 individuato con il piano provinciale cave - settore inerti.

Autorizzazione paesaggistica ai sensi degli artt. 146 e 159 del decreto legislativo 42/2004 e dell'art. 80, comma 3, lettera a), della legge regionale 12/2005.

**Richiedente:** Ditta Valchiavenna Scavi e Inerti di Sciuchetti Michele & C. s.n.c., con sede legale a Villa di Chiavenna (SO), in via Nazionale, 7, cap 23029.

Legale rappresentante sig. Sciuchetti Vittorio, nato a Villa di Chiavenna (SO) il 19/01/1962.

**Vincoli paesistici vigenti:** - art. 142, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 42/2004.

**Ambito territoriale:** Ambito estrattivo B7.ATEg51, del piano cave provinciale – settore inerti.

---

Premessa

Il progetto presentato dalla ditta Valchiavenna Scavi e Inerti di Sciuchetti Michele & C. s.n.c. ha per oggetto la coltivazione di una cava di inerti (sabbia e ghiaia) in località Sortaccia in comune di Samolaco, all'interno dell'Ambito territoriale B7.ATEg51 del piano cave provinciale.

La cava è ubicata sul fondovalle, in sponda idrografica sinistra del fiume Mera, a più di 50 metri dal suo argine, nei pressi del ponte della Nave.

Iter amministrativo

Il progetto di coltivazione dell'intero ambito estrattivo è stato presentato dal Comune di Samolaco ed approvato dalla giunta provinciale con delibera n. 339 del 24/11/2008, dopo che la Regione Lombardia, con atto prot. n. T1.2008.019148 del 8 agosto 2008, ha escluso il progetto dalla procedura di V.I.A. e che la Comunità Montana della Valchiavenna, con decreto n. 16 (prot. n. 8597) del 26 settembre 2008, ha espresso valutazione di incidenza positiva, ovvero assenza di possibilità di arrecare una significativa incidenza negativa, sull'integrità del Sito d'Importanza Comunitaria "Piano di Chiavenna" IT 2040041, con prescrizioni.

Il Comune di Samolaco ha quindi indetto un'asta pubblica per affittare l'area comunale per l'esercizio dell'attività estrattiva relativa al lotto 2, che è stato aggiudicata dalla ditta Valchiavenna Scavi e Inerti di Sciuchetti Michele & C. s.n.c..

La ditta Valchiavenna Scavi e Inerti di Sciuchetti Michele & C. s.n.c. ha presentato istanza di autorizzazione paesaggistica in data 23 dicembre 2009, con allegata relazione paesaggistica.

Progetto di coltivazione

L'attività di cava verrà attuata secondo tre settori (settore A, B e C), per una durata complessiva della coltivazione e del recupero ambientale pari a 4 anni e per una produzione di circa 63.100 mc di sabbia e ghiaia.

Lo scavo si svilupperà su una superficie pari a 14.400 mq per una profondità massima di 6 metri dal piano campagna, raggiungendo la quota indicativa di 197 m s.l.m.. Il livello della falda freatica è stato rilevato a quota 200 m s.l.m., quindi a circa 3 metri dal piano campagna.

La coltivazione è quindi prevista sottofalda. Per poter mantenere le scarpate di scavo stabili e lavorare in asciutto verrà messo in opera un sistema di drenaggio per abbattere la quota di falda in caso che questa sia





intercettata dalla quota dello scavo. Per le caratteristiche di permeabilità dei terreni interessati dallo scavo l'acqua verrà pompata da un estremo dell'area estrattiva e scaricata all'estremo opposto; l'emungimento dell'acqua avverrà attraverso pompe sommergibili (funzionamento tipo pozzi provvisori "well point") fino ad una profondità massima di 7,5 m dal piano campagna, per far sì che anche la quota di fondo scavo sia "asciutta".

Le modalità operative saranno le seguenti:

- taglio delle essenze arboree ed arbustive;
- scarificazione del terreno superficiale per uno spessore stimato di 1 metro, ubicando tale materiale in modesti accumuli stabili;
- scavo del materiale inerte per uno spessore di 5 metri;
- recupero della superficie interessata dagli scavi con inerbimento.

Progetto di recupero ambientale

Il recupero ambientale prevede il ripristino della morfologia originale attraverso il ritombamento della fossa di coltivazione e ripristino dello strato di suolo superficiale, contestualmente ai lavori di coltivazione.

I lavori di recupero si concluderanno entro 4 anni dall'inizio dell'attività estrattiva.

La destinazione finale sarà a prato.

Nell'attività di ritombamento si provvederà, per quanto possibile, a ricostruire una stratigrafia simile a quella naturale, evitando comunque di realizzare strati continui a permeabilità medio-bassa.

Una volta steso il terreno vegetale, per uno spessore di circa 30 cm, si procederà alla semina a spaglio di un miscuglio erbaceo polispecifico per prati polifiti di fondovalle.

**SERVIZIO: CAVE: ISTRUTTORE:** Simona Meago

**PARERE PROPOSTO:** favorevole con prescrizioni

- gli scavi dovranno essere attuati per porzioni che, almeno per la parte sottofalda, dovranno essere ritombate nella stessa giornata lavorativa;
- le operazioni di recupero ambientale dell'area di cava dovranno essere contestuali a quelle di scavo;
- ove possibile, si raccomanda di stoccare la terra da coltivo e lo sterile in mucchi separati, per il loro reimpiego nelle fasi di recupero ambientale;
- il terreno vegetale dovrà essere accantonato in aree il più possibile protette, ben conservato, non dilavato, non soffocato, non disperso né costipato;
- il materiale di riempimento dovrà essere steso in strati orizzontali di 50-60 cm, avendo cura di miscelare i terreni più fini, limosi e argillosi, con quelli più grossolani e di compattare ogni orizzonte;
- dovrà essere riportato il terreno vegetale, preventivamente accantonato durante le fasi di scotico, garantendo così le caratteristiche autoctone del suolo.

**OSSERVAZIONI:**

**PARERE DELLA COMMISSIONE:** la Commissione evidenzia, ~~che~~ sebbene non manifestamente interessante la componente paesaggistica, la complessa situazione idraulica ed idrogeologica immediatamente percepibile dalle planimetrie allegata al progetto (rete tra il corpo idrico principale (Tera) e il reticolo delle Nerette). Si fanno le seguenti prescrizioni: 1) i cumuli di materiale covato non dovranno in alcun modo interessare, anche a cause di dilavamenti

Il Presidente Ing. Marco Scaramellini	Arch. Dario Benetti	Arch. Giovanni Bettini	Dott. Mario Curcio	Ing. Enrico Moratti
	//			

i canali prossimi all'asse di riferimento; 2) il materiale proveniente dall'esterno ~~non~~ dovrà essere immediatamente sistemato intendendosi soprattutto la formazione temporanea di anelli; 3) le caratteristiche fisico granulometriche dei materiali utilizzati per il rifinitamento dovranno essere analoghe a quelle dei materiali caveri, per limitare le alterazioni della circolazioni e della ritenzione

///